



Pavia, divise per gli infermieri disegnate da una ex paziente

MARZIANI ■ All'interno

PAVIA DA 18 ANNI LOTTA CONTRO IL MORBO DI COOLEY MA VUOLE FARE LA STILISTA

Chiara, il sogno diventa realtà

Ha "vestito" l'oncoematologia pediatrica del **San Matteo**

di MANUELA MARZIANI

– PAVIA –

DA GIOVANE paziente che ha trascorso i suoi primi 18 anni in ospedale lottando contro una malattia del sangue chiamata Morbo di Cooley aveva osservato a lungo il personale del reparto di oncoematologia pediatrica del **San Matteo**. Così Chiara, che ha espresso il desiderio di frequentare una scuola di moda, ha avuto un'idea: disegnare nuove divise. E ora il "sogno di Chiara" si è avverato grazie al contributo di Soletterre, che da molti anni sostiene il repar-

IL LAVORO

Consegnate 104 divise per medici e infermieri e 100 magliette per i pazienti

to del Policlinico **San Matteo** di Pavia, alla storica testimonial di Soletterre Natasha Stefanenko, all'aiuto degli altri piccoli pazienti del reparto che hanno contribuito nella scelta dei colori e della fondazione Maramotti, intitolata alla madre di Achille Maramotti, fondatore di Max Mara, che ha do-

nato le divise progettate da Chiara. Ieri mattina nell'atrio del day hospital oncologico sono state consegnate 104 divise per medici e infermieri e 100 magliette per i piccoli pazienti. «Chiara mi ha

raccontato il suo sogno di creare nuove divise e ho interessato da subito Natasha Stefanenko – ha raccontato Damiano Rizzi, presidente di Soletterre – poi da subito si è aggiunta la fondazione Maramotti e tutti insieme abbiamo creduto in questa bella storia che ci porta dritti al Natale. Chiara ha dimostrato a tutti noi che in ogni condizione è possibile realizzare un sogno credendoci anche se occorre tempo e anche se ci si deve fermare molte volte. L'importante è tenere sempre a mente la meta, il traguardo». Pantaloni bianchi e casacche molto colorate, le divise hanno diverse tasche anche con spazi per le penne. «Avevo notato che le penne cadevano sempre» ha detto Chiara. «Il sogno di Chiara – ha raccontato Marco Zecca, direttore dell'oncoematologia pediatrica – è stato condiviso con tutti i piccoli pazienti

del reparto. Il suo concretarsi rappresenta davvero un bellissimo risultato per rendere l'ospedale meno ospedale possibile, concetto a cui sono particolarmente affezionato».

«**IL PROGETTO** realizzato – ha spiegato Nunzio Del Sorbo, direttore generale del Policlinico – è straordinariamente coerente con tutte le iniziative di umanizzazione avviate in questi anni nel nostro ospedale». E, dopo la cerimonia di consegna, Chiara è corsa a Milano per partecipare alla trasmissione Rai «Detto fatto» insieme a Natasha Stefanenko. Come una vera stilista, infatti, la ragazza potrebbe portare in altri ospedali le sue divise. Intanto proprio ieri in Regione è stato approvato un ordine del giorno al bilancio di previsione presentato dal consigliere leghista Roberto Mura per sostenere l'attività scientifica del **San Matteo** nell'ambito delle malattie rare. «Il **San Matteo** è presidio della Rete regionale per le malattie rare per più di 130 patologie – ha spiegato Mura – è un'eccellenza in questo settore nel panorama lombardo e nazionale che va sostenuta e implementata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRUPPO Lo staff dirigenziale del nosocomio pavese con Chiara Torres e la testimonial Natasha Stefanenko

